

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1:

O Padre, che nell'obbedienza del tuo Figlio hai abbattuto l'inimicizia tra le creature e degli uomini hai fatto un popolo solo, rivestici degli stessi sentimenti di Cristo, affinché diventiamo eco delle sue parole e riflesso della sua pace.

Egli è Dio, e vive e regna con te.

Amen dalla liturgia Cattolica

In quest'ora, o Signore,

in cui il giorno ha termine e la notte incomincia,

a Te eleviamo un inno di grazie

implorando il tuo aiuto.

Non raccolti in Te,

abbiamo lavorato senza sentire

la nobiltà cristiana del nostro lavoro,

abbiamo lasciato andare il nostro spirito

nella dissipazione, nell'insincerità, nella mormorazione.

Così la giornata ci è passata in poco amore verso di Te e in poca carità verso il prossimo.

Perdona, o Signore, ancora una volta,

perdona, e raccogli tutti nella tua misericordia!

La tua benedizione trovi i nostri cuori ben disposti,

ci renda più fedeli alle promesse battesimali,

e ci restituisca domani più buoni

alla famiglia, al lavoro, alla vita di ogni giorno e di ogni ora.

Scenda abbondante,

dolce e serena agli infermi, sulle nostre famiglie,

su tutti gli uomini.

Sia luce agli erranti, pace per coloro che soffrono,

giustizia per i poveri e gli oppressi.

Scenda in modo speciale ai nostri morti. Amen.

Primo Mazzolari

lettore 2:

Vieni, o Spirito Santo,

dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.

Accordami la tua intelligenza,

perché io possa conoscere il Padre

nel meditare la parola del Vangelo.

Accordami il tuo amore, perché anche quest'oggi,

esortato dalla tua parola,

ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.

Accordami la tua sapienza, perché io sappia rivivere

e giudicare, alla luce della tua parola,

lettore 3:

quello che oggi ho vissuto.

Accordami la perseveranza,

perché io con pazienza penetri

il messaggio di Dio nel Vangelo. Tommaso d'Aquino

I Antifona: *la mia salvezza sta per venire.*

I lettura:

Is 56,1.6-7

lettore 2:

Così dice il Signore:

«Osservate il diritto e praticate la giustizia,

perché la mia salvezza sta per venire,

la mia giustizia sta per rivelarsi.

Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo

e per amare il nome del Signore,

e per essere suoi servi,

quanti si guardano dal profanare il sabato

e restano fermi nella mia alleanza,

li condurrò sul mio monte santo

e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.

I loro olocausti e i loro sacrifici

saranno graditi sul mio altare,

perché la mia casa si chiamerà

casa di preghiera per tutti i popoli».

Gloria... I ant.

II Antifona: *Popoli tutti, lodate il Signore*

Salmo:

dal Salmo 66 (67)

lettore 3:

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,

su di noi faccia splendere il suo volto;

perché si conosca sulla terra la tua via,

la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,

perché tu giudichi i popoli con rettitudine,

governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,

ti lodino i popoli tutti.

Ci benedica Dio e lo temano

tutti i confini della terra.

Gloria... II ant.

II lettura: *Dalla lettera di Paolo ai Romani*

Rm 11,13-15.29-32

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apo-

stolo delle genti, io faccio onore al mio ministero,

nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio

sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere

rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che

cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai

morti?

Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!

Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e

ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro

disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 15,21-28

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore», disse la donna, «eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

Quale è la fede grande? La fede grande è quella che porta la propria storia, segnata anche dalle ferite, ai piedi del Signore domandando a Lui di guarirla, di darle un senso. Ognuno di noi ha la propria storia e non sempre è una storia pulita; tante volte è una storia difficile, con tanti dolori, tanti guai e tanti peccati. Cosa faccio, io, con la mia storia? La nascondo? No! Dobbiamo portarla davanti al Signore: "Signore, se Tu vuoi, puoi guarirmi!". Questo è quello che ci insegna questa donna, questa brava madre: il coraggio di portare la propria storia di dolore davanti a Dio, davanti a Gesù; toccare la tenerezza di Dio, la tenerezza di Gesù. Facciamo, noi, la prova di questa storia, di questa preghiera: ognuno pensi alla propria storia. Sempre ci sono delle cose brutte in una storia, sempre. Andiamo da Gesù, bussiamo al cuore di Gesù e diciamo: "Signore, se Tu vuoi, puoi guarirmi!". E noi potremo fare questo se abbiamo sempre davanti a noi il volto di Gesù, se noi capiamo come è il cuore di Cristo: un cuore che ha

compassione, che porta su di sé i nostri dolori, che porta su di sé i nostri peccati, i nostri sbagli, i nostri fallimenti. Ma è un cuore che ci ama così, come siamo, senza trucco. "Signore, se Tu vuoi, puoi guarirmi!".

Papa Francesco

Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua invocazione....

lettore 1:

(alla fine:) **Signore**, resta con noi, donaci la tua presenza, il tuo Spirito. Permettici di riconoscere i segni che annunciano il tuo regno di pace: malgrado tutto, tu rendi ancora possibile il sorriso dei bambini, lo sguardo sereno dei vecchi, la solidarietà fra gli esseri umani. Fa' che, in risposta al tuo amore paterno e materno, sappiamo amarci davvero come fratelli e sorelle, superando ogni confine che ci divide. Fa' che i nemici riescano a superare l'odio e a cercare insieme la giustizia; se arrivano a tendersi la mano in un gesto di pace, dà vigore a quella mano tesa, contro tutte le forze che tendono a disunire.

Estendi, Signore, la vittoria del tuo Figlio: la vita che trionfa sulla morte, la nuova umanità che si fa strada nel mondo degli odi e dei rancori. dalla liturgia Valdese

Nel suo nome ti diciamo: **Padre nostro...**

lettore 3:

Signore e Padre dell'umanità,

che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità, infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno.

Ispiraci il sogno di un nuovo incontro, di dialogo, di giustizia e di pace.

Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno, senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre.

Il nostro cuore si apra a tutti i popoli e le nazioni della terra, per riconoscere il bene e la bellezza che hai seminato in ciascuno di essi, per stringere legami di unità, di progetti comuni, di speranze condivise.

Papa Francesco

Amen Amen Amen